

COMUNE DI CAUTANO
(Provincia di Benevento)
C.A.P. 82030 ***** Tel. 0824/880700

Piano Urbanistico Comunale
Legge Regionale del 28 Dicembre 2004 n.16 art. 23

CAUTANO PORTA DEL PARCO

PRELIMINARE DI PIANO

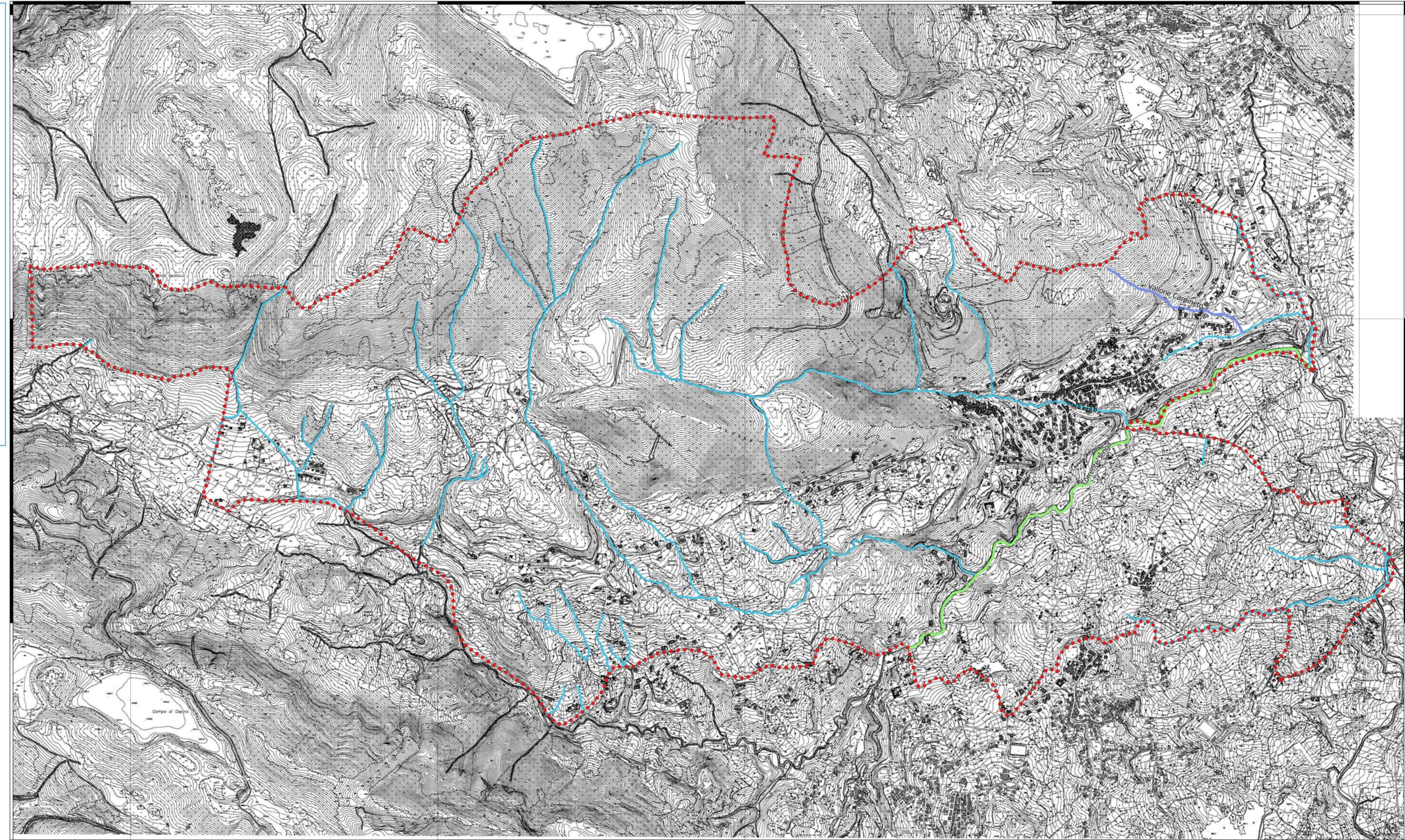
RIQUALIFICAZIONE ASSETTO IDROGEOLOGICO Tav. 2.2

Data Dicembre 2019

Il Sindaco
Ing. *Roberto Spinelli*

COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
Sistema di riferimento delle coordinate: WGS 84 / UTM zone 33N - EPSG: 32633

0 10 20 km



LEGENDA

- Confini Comune di Cautano
- Reticolo idrografico
- Torrente Jenga
- Vallone Carpineto
- Reticolo idrografico ricadente nel territorio comunale
- ▭ Edifici
- ▭ Edifici minori

Carta Tecnica Regionale 2011

0 700 1400 m

SCALA 1:10.000

AREE INTERESSATE DALLA RIQUALIFICAZIONE

TORRENTE JENGA

Obiettivo dell'intervento e stato dei fatti

La finalità del progetto è quella di ripristinare le condizioni di stabilità della aree poste al margine meridionale dei centri abitati di Cautano e Vitulano, lungo un tratto del Torrente in oggetto. Scopo del progetto è dunque la messa in sicurezza del tratto fluviale interessato per 3'624 mt, a salvaguardia degli abitati e delle colture esistenti in zona.

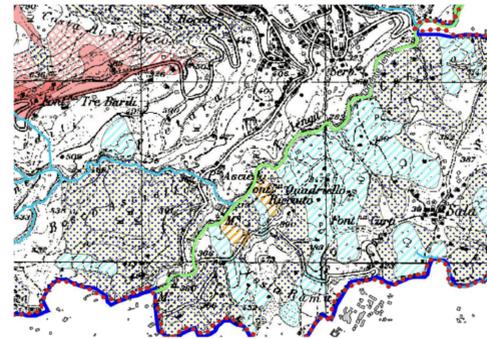
Al fine di un corretto inquadramento degli obiettivi che s'intendono perseguire, di seguito sommariamente si illustra lo stato di instabilità dei centri abitati di Cautano e di Vitulano. Il progetto prevede il mantenimento ed eventualmente l'adeguamento ad una portata di colmo ai valori di progetto, così come meglio specificato nella apposita relazione, eliminando o calmierando le anomalie presentate dalle arginature nella tratta considerata.

I dissesti che interessano il territorio sono diversificati per tipologia, entità e distribuzione areale. Tali dissesti sono individuati nel torrente che è oggetto di attiva erosione lineare. Infatti, la pendice sia in sinistra che in destra idrografica, lungo l'intero tratto di intervento, è investita da fenomeni attivi, sia superficiali che profondi e pertanto, di tipo misto, innescati da concomitati e sfavorevoli fattori litologici ed idrogeologici.

Le Amministrazioni Comunali, dunque, di comune accordo, consapevoli delle necessità di procedere, sulla scorta delle indagini geologiche effettuate a supporto degli interventi, hanno sottoscritto un accordo di programma ed incaricato lo scrivente Ufficio Tecnico di redigere il progetto degli interventi di mitigazione atti a ripristinare le condizioni di stabilità nell'ambito territoriale di influenza dell'asta del torrente de quo, e precisamente nel tratto che passa nella parte a sud dei due Comuni, onde accedere ai finanziamenti previsti dalle misure inserite nei programmi operativi regionali e/o nazionali.

Tale intervento si rende necessario in quanto nell'ambito territoriale in riferimento sono da tempo evidenti i segni di una instabilità accentuata unita che potrebbe ulteriormente accentuarsi qualora non si potesse rimedio agli effetti derivanti dall'attiva erosione riscontrabile lungo la predetta tratta del torrente, ed ancora di più successivamente a quanto avvenuto in seguito ai tragici eventi alluvionali verificatisi in loco il 14 e 15 ottobre 2015.

Attualmente il torrente è sotto la competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, la cui cartografia lo classifica nel seguente modo: "A4 - AREA DI ALTA ATTENZIONE, area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta."



VALLONE CARPINETO

Obiettivi progettuali

Gli interventi effettuati in emergenza su corsi d'acqua, spesso rivelano un'ottica di breve termine. E' innegabile che la tutela dei corsi d'acqua richieda dei costi sia in termini di rinuncia (mancata occupazione di aree potenzialmente pericolose) sia in termini economici (con soluzioni progettuali integrate che consentano l'adeguato inserimento rispetto al sistema idrografico).

La rinuncia a questi costi e, quindi, a una politica di prevenzione porta nel breve termine a uno sviluppo degli insediamenti antropici con conseguente temporaneo incremento del valore economico delle aree insediate. Tuttavia a lungo termine, in caso di calamità, diventano inevitabili ingenti danni e interventi di ripristino sconsiderati, incompleti e quindi, talvolta, anche controproducenti.

La prevenzione, la pianificazione e la progettazione coordinata degli interventi, seppure comportino nel breve termine costi significativi, si traducono nel lungo termine in un beneficio per gli insediamenti antropici stessi in termini di minore vulnerabilità all'occorrenza di un evento calamitoso.

La tutela dei corsi d'acqua deve, quindi, essere vista come una risorsa per lo sviluppo sostenibile delle generazioni future.

Attualmente il torrente è sotto la competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, la cui cartografia lo classifica nel seguente modo: "A4 - AREA DI ALTA ATTENZIONE, area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta."

